



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 2

LA GIUNTA REGIONALE ASCOLTI I TERRITORI E INDIVIDUI LE AREE DI SALVAGUARDIA DELLE CAPTAZIONI ACQUEDOTTISTICHE APPROVATE DAL CONSIGLIO DI BACINO BACCHIGLIONE

presentata il 23 dicembre 2025 dai Consiglieri Luisetto, Manildo, Dalla Pozza, Micalizzi e Sambo

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO che nel luglio 2024, l'azienda [...] del gruppo [...] ha presentato domanda, successivamente integrata nel mese di luglio 2025, per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) presso la Provincia di Vicenza connessa alla *“Realizzazione di una piattaforma multifunzionale per il Trattamento di rifiuti pericolosi e non e per la produzione di Materie prime e “End of Waste” per le fonderie, nel Comune di Montecchio Precalcino (VI), Via Terraglioni 44. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale Ex art. 27-bis D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii”*;

EVIDENZIATO CHE:

- il progetto prevederebbe la realizzazione di un nuovo impianto di sterilizzazione con trattamento di rifiuti ospedalieri pericolosi e non, la costruzione di un impianto per il trattamento di sabbie inorganiche, nonché di un ulteriore impianto finalizzato al trattamento delle sabbie additivate con leganti organici mediante processo termico, nonché l'autorizzazione all'accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi e non, sia liquidi che solidi, con tempi di stoccaggio sino a 12 mesi;
- come già sottolineato nell'interrogazione a risposta scritta numero 694, presentata dalla Consigliera Luisetto nella precedente legislatura, l'area sulla quale sorgerebbe tale impianto è estremamente esposta dal punto di vista ambientale, in particolare per la presenza del più grande bacino acquifero dell'Europa occidentale, nonché per il fatto che sorge in prossimità della linea delle risorgive tra alta e bassa pianura, dal Bosco delle Risorgive del Bacchiglione di Dueville e dall'Oasi Naturalistica di Villaverla;

SOTTOLINEATO CHE:

- un eventuale inquinamento delle risorgive interesserebbe non solo la comunità locale, ma anche altre zone della Provincia di Vicenza, nonché delle Province di Padova e Venezia, tant'è che dodici Comuni, tra cui Padova, Abano Terme, Piove di Sacco e Legnaro hanno firmato un documento dove hanno espresso la propria contrarietà a tale progetto;
- contro tale progetto si è pronunciato l'Ufficio Unesco del Comune di Vicenza, al quale ha fatto seguito anche la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Verona, Rovigo e Vicenza che ha espresso preoccupazione per il possibile impatto su Villa Forni Creato, edificio attribuito ad Andrea Palladio;
- anche le società [...] (gestore del servizio idrico di una parte del territorio vicentino) e [...] (facente parte del gruppo [...] che gestisce il servizio idrico in parte della provincia padovana) hanno espresso la propria contrarietà;

APPURATO CHE:

- il comma 1 dell'art. 94 del d.lgs. n. 152/2006, intitolato «Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano», prevede che: *“su proposta ((degli enti di governo dell'ambito)), le Regioni, per mantenere e migliorare le caratteristiche qualitative delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, nonché per la tutela dello stato delle risorse, individuano le aree di salvaguardia distinte in zone di tutela assoluta e zone di rispetto, nonché, all'interno dei bacini imbriferi e delle aree di ricarica della falda, le zone di protezione”*;

- con deliberazione del Consiglio regionale n. 107 del 5 novembre 2009 è stato approvato il «Piano di tutela delle acque». In particolare, l'Allegato A3 - Norme Tecniche di Attuazione - del piano, con gli articoli 15 e 16 pone in capo alle AATO (ovvero ai Consigli di Bacino) il compito di individuare le zone di rispetto delle opere di presa degli acquedotti pubblici di competenza, eventualmente distinte in zone di rispetto ristretta e allargata, e di trasmettere la proposta alla Giunta regionale per l'approvazione;

il comma 3, dell'art. 15, dell'Allegato A3, del Piano di tutela delle acque della Regione Veneto, prevede che:

“Successivamente all'approvazione della Giunta regionale di cui al comma 2, la delimitazione è trasmessa dalle AATO alle province, ai comuni interessati, ai consorzi di bonifica e all'ARPAV competenti per territorio. Le province e i comuni, nell'ambito delle proprie competenze, provvedono a:

- *recepire nei propri strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, i vincoli derivanti dalla delimitazione delle aree di salvaguardia; emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli nelle aree di salvaguardia;*
- *notificare ai proprietari dei terreni interessati i provvedimenti di delimitazione e i relativi vincoli;*
- *vigilare sul rispetto dei vincoli.”*;

la DGR n. 1621 del 5 novembre 2019 intitolata: *“Piano di Tutela delle Acque, art. 15, comma 1, Approvazione delle Direttive tecniche per la delimitazione delle aree di salvaguardia delle risorse idriche, in aree territoriali omogenee, per punti di attingimento di acque sotterranee destinate al consumo umano tramite acquedotto”* disciplina la procedura istruttoria da seguire per l'individuazione

delle aree di salvaguardia. Tale procedura prevede che il Consiglio di Bacino predisponga la proposta di delimitazione di una zona di rispetto per una determinata opera di presa acquedottistica di propria competenza, che tale proposta venga successivamente trasmessa agli uffici regionali competenti preposti all'istruttoria i quali, dopo l'istruttoria, dovranno inviare la proposta alla Commissione Tecnica Regionale Ambiente (CTRA) per il relativo parere. In caso di parere positivo la proposta verrà infine inviata alla Giunta Regionale per l'atto di approvazione, che verrà poi trasmesso al Consiglio di Bacino che, a sua volta, provvederà alla trasmissione alle province e ai comuni interessati, nonché ai consorzi di bonifica e all'ARPAV competenti per territorio. Infine, le province e i comuni provvederanno a recepire i vincoli così definiti nei propri strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e ad emanare i provvedimenti necessari per il loro rispetto, notificare ai proprietari dei terreni interessati i provvedimenti di delimitazione e i relativi vincoli, nonché vigilare sul rispetto degli stessi;

EVIDENZIATO, INOLTRE, CHE:

- il Consiglio di Bacino Bacchiglione è l'ente d'Ambito a cui la Regione Veneto, con la legge regionale n. 17 del 27 aprile 2012, ha affidato il compito di sovrintendere al ciclo integrato dell'acqua per il territorio di propria competenza (Ambito Territoriale Ottimale) costituito da 136 Comuni appartenenti alle Province di Padova (58), Venezia (1) e Vicenza (77);
- il Consiglio di Bacino Bacchiglione, in data 18 giugno 2020, ha sottoscritto con i gestori [...]e [...] una convenzione quadro di collaborazione per la tutela della risorsa idrica sotterranea che prevede, fra gli altri compiti, anche l'individuazione delle aree di salvaguardia;
- nel febbraio 2022 i due gestori hanno stipulato il protocollo d'intesa per *“l'implementazione del servizio di “delimitazione delle aree di salvaguardia in aree territoriali omogenee presso le captazioni idropotabili di [...] (pozzi e sorgenti) e [...] (pozzi) ai sensi del DGRV n. 1621/2019”*;
- il bando di gara per lo studio e predisposizione delle aree di salvaguardia è stato affidato alla ditta [...] in data 22 dicembre 2022 ed è in corso di espletamento;
- nel progetto complessivo di realizzazione delle attività di individuazione delle aree di salvaguardia di tutti gli attingimenti idropotabili, i due gestori hanno suddiviso il progetto in più stralci operativi (3 lotti). Il primo stralcio di studio concluso dalla ditta incaricata è stato consegnato in data 4 marzo 2025 e riguarda l'individuazione delle aree di tutela, ristretta ed allargata, per nove pozzi del gestore [...] (che rappresentano il 35% della portata di acqua potabile prodotta) siti nei Comuni di Villaverla e Dueville;
- le aree di salvaguardia sono state suddivise in zone a protezione differenziata:
 - una prima area di tutela assoluta che coincide solitamente con l'area dove è sito il punto di attingimento;
 - una seconda area di tutela ristretta che corrisponde alla porzione di territorio che si estende fino all'isocrona a 60 gg.;
 - una terza area di tutela allargata che corrisponde alla porzione di territorio che si estende fino all'isocrona a 180 o 360 gg.;
- l'art. 94 del d. lgs n. 152/2006 prevede che all'interno delle aree di salvaguardia non siano consentite l'implementazione di attività pericolose;

CONSIDERATO CHE:

- in data 12 agosto 2025 il Consiglio di Bacino del Bacchiglione con propria delibera ha approvato le aree di salvaguardia dei pozzi acquedottistici del gestore AcegasApsAmga nei comuni di Dueville e Villaverla (VI);
 - secondo quanto previsto dal comma 1 dell'art. 94 del d. lgs. n. 152/2006 e dalla DGR n. 1621/2019, spetta ora all'ufficio competente svolgere la relativa attività istruttoria, successivamente alla CTRA rilasciare il parere che, se positivo, consentirà alla Giunta regionale di portare a compimento tale procedimento tramite l'individuazione delle aree di salvaguardia, distinte in zone di tutela assoluta e zone di rispetto, nonché, all'interno dei bacini imbriferi e delle aree di ricarica della falda, le zone di protezione;
- tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta regionale

- a predisporre ogni azione volta a favorire il celere svolgimento dell'attività istruttoria da parte dell'ufficio competente, nonché il successivo rilascio del parere dalla Commissione Tecnica Regionale Ambiente;
- ad approvare l'individuazione delle aree di salvaguardia delle captazioni acquedottistiche per il gestore [...] sui nove pozzi siti nei Comuni di Villaverla e Dueville (VI), così come proposto dal Consiglio di Bacino Bacchiglione, valutando inoltre l'opportunità di applicare criteri maggiormente restrittivi, al fine di tutelare l'area interessata e scongiurare la realizzazione del progetto di [...].

.